

compensate da variazioni di segno positivo, quali:

- spese postali, telegrafiche e telefoniche (+4 mln/€, +34,1%);
- spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento stabili (+3 mln/€, +5,5%)

nonché dai recuperi di spesa (-12 mln/€) e dall'eliminazione di residui passivi (-42 mln/€).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono quasi interamente costituite dai Redditi e proventi patrimoniali (1.230 mln/€, a fronte di 654 mln/€ del 2011) ed in particolare dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS³ per 1.219 mln/€ (645 mln/€ nel 2011), per l'impiego delle disponibilità attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Pari a 3 mln/€, riguardano principalmente gli interessi passivi su prestazioni arretrate (1 mln/€) e gli interessi passivi sui saldi di denunce contributive a credito dei datori di lavoro (2 mln/€).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 184.220 mln/€, un totale del passivo di 4.695 mln/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 179.525 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 11 mln/€ che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 181.432 mln/€ è costituito dai Residui attivi per 5.704 mln/€ (indicati in bilancio per 2.664 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), di cui 2.654 mln/€ afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2011 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2012, nella misura del 2,5% in ragione d'anno. Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

- 5.241 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui 2.415 mln/€ ceduti alla S.C.C.I. S.p.a, che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione in misura proporzionale alle riscossioni;
- 409 mln/€ per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
- 43 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci, tra i quali figurano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a. per 29 mln/€ (stesso dato nel 2011), calcolati in misura proporzionale alle riscossioni realizzate.

Si osservano inoltre le Disponibilità pari a 178.768 mln/€, di cui 141.269 mln/€ a titolo di Credito verso il F.P.L.D. che riguarda le disponibilità liquide utilizzate senza corresponsione di interessi (art. 21 della legge n. 88/1989) e 37.499 mln/€ per il Credito in c/c con l'INPS relativo alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie dell'Istituto.

Passivo

➤ Debiti - Obbligazioni

Risulta pari a 901 mln/€ di cui, principalmente, 611 mln/€ per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e 241 mln/€ per Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi (art. 13 della legge n. 448/1998).

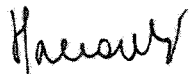
A conclusione dell'esame del presente rendiconto il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Daniela Carlà



Paolo Marcarelli



Antonino Galloni



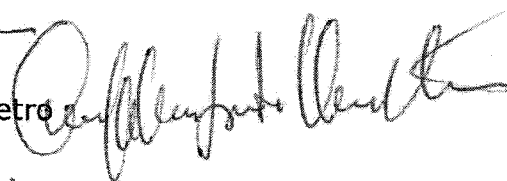
Silvia Genovese



Mariano Martone



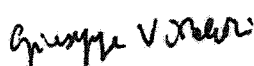
Giuseppe Umberto Mastropietro



Roberto Nicolò



Giuseppe Vitaletti



4 Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi decreto legislativo 20 novembre 1990, n° 357

Relazione al Conto Consuntivo 2012

La Gestione Enti creditizi è soppressa alla data del 31.12.2010¹. Il decreto ministeriale del 12 dicembre 2012 (pubblicato in G.U. n. 108 del 10 maggio 2013,) ha disposto, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del D.Lgs. n. 357/1990, il trasferimento delle residue attività patrimoniali della Gestione speciale all'Assicurazione generale obbligatoria, e, pertanto, alla data del 31 dicembre 2012, nel risultato patrimoniale del FPLD è esposto anche l'avanzo della Gestione soppressa pari a 137 mln/€.

Al riguardo, l'Amministrazione ha precisato che, in attesa dell'emanazione del citato decreto ministeriale, i fatti amministrativi e gestionali rilevati nell'anno 2012 sono stati oggetto di autonoma rappresentazione contabile, con redazione di un bilancio consuntivo, così come avvenuto per l'esercizio 2011.

Il rendiconto dell'anno 2012 della Gestione in esame, presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 853 mln/€ con un peggioramento di 256 mln/€ (+42,88%) rispetto al 2011 ed un avanzo patrimoniale complessivo pari a 137 mln/€ (trasferito al FPLD) - quale risultante algebrica di situazioni attive e passive diversificate tra i singoli Istituti di credito - come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	990	1.587	-597	-37,62%
Valore della produzione	681	916	-235	-25,66%
Costo della produzione	-1.550	-1.537	-13	0,85%
Differenza	-869	-621	-248	39,94%
Proventi e oneri finanziari	16	24	-8	-33,33%
Imposte di esercizio	0	0	0	0,00%
Risultato d'esercizio	-853	-597	-256	42,88%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	137	990	-853	-86,16%

1 - L'art. 7, 1° del D.Lgs. n. 357/1990 dispone che "L'equilibrio finanziario della gestione speciale è garantito dai datori di lavoro di cui all'art. 1, comma 1, per un periodo pari ad anni 20 a decorrere dal 1° gennaio 1991"; Al comma 5 si dispone che "Al termine del periodo di cui al comma 1 la gestione speciale è soppressa. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, dispone con proprio decreto il trasferimento delle residue attività patrimoniali all'assicurazione generale obbligatoria".

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*

Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 674 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 231 mln/€ (-25,5%) rispetto al consuntivo 2011.

- *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali pari a 7 mln/€, con una diminuzione di 3 mln/€ (-30%) rispetto al periodo precedente, riferibili alla copertura del mancato gettito a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote in favore di categorie e settori produttivi.
2. I Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS, ed in particolare dal Fondo per il sostegno del reddito, della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito, per 0,3 mln/€ (1 mln/€ nel 2011).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano: le Spese per prestazioni per complessivi 1.556 mln/€, con un aumento di 19 mln/€ (+1,2%) rispetto al consuntivo 2011; le Poste correttive e compensative di spese correnti per 13 mln/€ (7 mln/€ nel 2011), a fronte del recupero di prestazioni effettuato in occasione della riliquidazione dei trattamenti pensionistici e dai riaccrediti di rate di pensione non riscosse dai beneficiari.

- *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti passivi pari a 4 mln/€ (con una diminuzione di 1 mln/€ rispetto all'esercizio precedente) di cui 2 mln/€ a favore dello Stato per contribuzione ex ONPI e 2 mln/€ a favore di altri enti previdenziali;
2. dalle Spese di amministrazione² per 4 mln/€ (con una diminuzione rispetto al 2011 di 0,8 mln/€).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono quasi interamente costituite dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS³ per 18 mln/€ (24 mln/€ nel 2011).

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Nell'ambito di tale posta si evidenzia l'importo di 1 mln/€ a titolo di Interessi passivi saldi denunce contributi datori di lavoro, spesa non presente nel consuntivo 2011.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 139 mln/€, un totale del passivo di 2 mln/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 137 mln/€; avanzo patrimoniale che viene trasferito al 31 dicembre 2012 all'assicurazione generale obbligatoria (FPLD).

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Attivo Circolante – Disponibilità liquide*

Tale voce evidenzia il Credito in c/c verso l'INPS, pari a 139 mln/€ (1.263 mln/€ nel 2011).

Passivo➤ *Debiti*

Risulta pari a 2 mln/€ per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici.

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2011 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2012, nella misura del 2,5% in ragione d'anno.

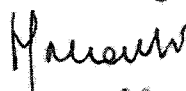
A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Daniela Carlà



Paolo Marcarelli



Antonino Galloni




Silvia Genovese



Mariano Martone



Giuseppe Umberto Mastropietro



Roberto Nicolò



Giuseppe Vitaletti



5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

Relazione al Conto Consuntivo 2012

Il rendiconto dell'anno 2012 della Gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 5.279 mln/€ a fronte dei 4.106 mln/€ del 2011 ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 70.653 mln/€ a fronte dei 65.374 mln/€ dell'esercizio precedente, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-65.374	-61.268	-4.106	6,70%
Valore della produzione	1.135	1.074	61	5,68%
Costo della produzione	-4.725	-4.231	-494	11,68%
Differenza	-3.590	-3.157	-433	13,72%
Proventi e oneri finanziari	-1.685	-946	-739	78,12%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-271	-357	86	-24,09%
Proventi e oneri straordinari	-1	1	-2	—
Imposte di esercizio	-3	-4	1	-25,00%
Risultato d'esercizio	-5.279	-4.106	-1.173	28,57%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-70.653	-65.374	-5.279	8,08%

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi¹ ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

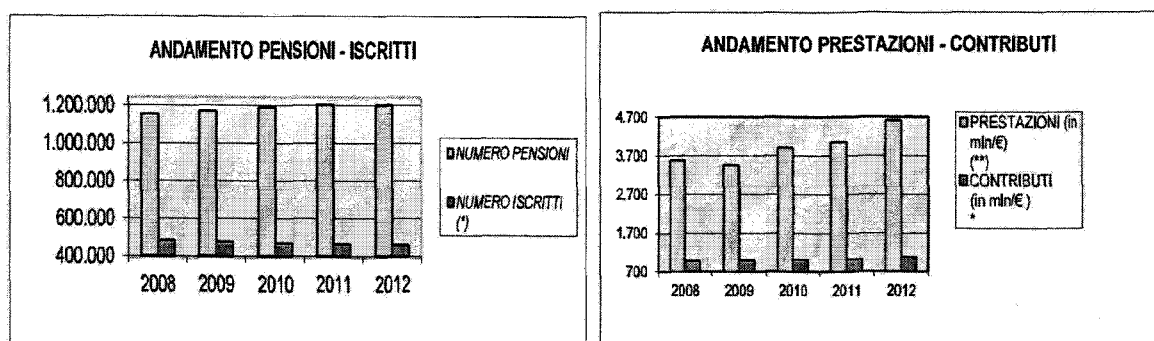
ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€) *	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2008	1.153.180	483.700	2,38	3.586	967	3,71
2009	1.170.469	474.500	2,47	3.447	991	3,48
2010	1.188.095	468.800	2,53	3.908	1.010	3,87
2011	1.202.659	463.300	2,60	4.054	1.018	3,98
2012	1.200.308	459.761	2,61	4.613	1.079	4,28

* Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti

(*) I dati relativi agli anni 2008-2011 differiscono da quelli riportati nei precedenti documenti di bilancio, in quanto sono state aggiornate le modalità di lettura degli archivi amministrativi contenenti i dati dei contribuenti effettivi alla gestione.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 legge 88/89.

1 - Si evidenzia che dal 2008, su indicazione del Comitato, l'ammontare dei contributi è stato rideterminato, per ciascuno degli anni in esame, includendo i contributi volontari e le sottocontribuzioni trasferite dalla GIAS.



Sulla base dei dati sopra riportati si osserva un andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (2,61 a fronte di 2,60 dell'anno precedente), mentre il rapporto, prestazioni/contributi dopo un inversione di tendenza fino all'anno 2009, ha ripreso a crescere (4,28 a fronte di 3,98 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 1.006 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 65 mln/€ (pari al 6,9%) rispetto al consuntivo 2011.
L'incremento del gettito contributivo, in parte compensato dalla presunta diminuzione del numero degli iscritti (-3.539 unità), tiene conto dell'aumento delle aliquote contributive, dal 1° gennaio 2012, in maniera progressiva, fino al 2018². Per l'anno 2012 le aliquote sono pari al 21,60% per la generalità delle imprese (ridotta al 19,40% per i soggetti di età inferiore a 21 anni) ed al 18,70% per le imprese ubicate nei territori montani o zone svantaggiate (ridotta al 15,00% per i soggetti di età inferiore a 21 anni).

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi, per 10 mln/€.

- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste, iscritte in bilancio per 129 mln/€, riguardano principalmente i Trasferimenti dalla GIAS (117 mln/€; stesso valore del 2011) e le Entrate non classificabili in altre voci per 12 mln/€ (-3 mln/€ rispetto all'esercizio precedente).

2- Art. 24, comma 23, legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 4.614 mln/€ che attengono principalmente alle rate di pensione per 4.609 mln/€, con un incremento di 559 mln/€ (pari al 13,8%) rispetto all'esercizio precedente, attribuibile alla crescita dell'importo medio delle pensioni in essere. Si registra, invece, una diminuzione del numero delle pensioni in essere (-2.351).
Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 1.983 mln/€ (2.423 mln/€ del 2011, -18,2%), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano inoltre 54 mln/€ a titolo di recuperi di prestazioni pensionistiche, a rettifica delle prestazioni poste a carico della Gestione in anni precedenti.

- *Ammortamenti e svalutazioni*
Sono state effettuate svalutazioni per complessivi 10 mln/€.
Si prende atto che, per quanto riguarda la **svalutazione dei crediti contributivi**, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 38 del 26 giugno 2013³, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 31.12.1999	99,00
Dal 2000 al 2006	91,00
Dal 2007 al 2010	35,00
Dal 2011 al 2012	12,50

L'assegnazione al Fondo per i crediti contributivi è pari a 5 mln/€ (86 mln/€ nel 2011). Sono, inoltre, presenti 5 mln/€ (27 mln/€ nel 2011) relativi ai **crediti per prestazioni da recuperare**.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione⁴ pari a 140 mln/€ con una diminuzione di 1 mln/€ (-0,9%) rispetto al 2011, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
- spese per il personale (-6 mln/€, -7,3%);
 - spese per i servizi informatici (-4 mln/€, -11,4%);
 - spese per servizi svolti da altri Enti (-3 mln/€, -13,6%);
- Su tale aggregato incidono, inoltre, i recuperi di spesa che ammontano a 7 mln/€.

3 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

4 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS⁵ per 1.685 mln/€, con un aumento di 740 mln/€ (pari al 78,3%) rispetto all'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 849 mln/€, un totale del passivo di 71.503 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 70.653 mln/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni - Immobilizzazioni materiali*
Iscritta per 2 mln/€ (con una diminuzione rispetto al 2011 di 3 mln/€), tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.
- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Si rileva un ammontare pari a 1.540 mln/€ (indicato in bilancio per 604 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti) afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
 - 1.415 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui 633 mln/€ ceduti alla S.C.C.I. S.p.a., che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione in misura proporzionale alle riscossioni;
 - 58 mln/€ per i Crediti per prestazioni da recuperare;
 - 67 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci, tra i quali figurano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a. (36 mln/€; stesso dato del 2011), calcolati in misura proporzionale alle riscossioni realizzate.

Passivo

- *Debiti*
Tale posta è iscritta in bilancio per un ammontare pari a 71.473 mln/€, di cui la maggior parte è costituita dai Debiti diversi ed in particolare dal Debito in c/c con l'INPS per 71.257 mln/€ (65.937 mln/€ nel 2011), oltre i Debiti per contributi da rimborsare per 104 mln/€ ed i Debiti per oneri finanziari da cessione crediti per 57 mln/€.

5 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2011 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2012, nella misura del 2,5% in ragione d'anno. Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

Risultano inoltre Debiti verso iscritti, soci e/o terzi per prestazioni dovute per 52 mln/€ (40 mln/€ nel 2011).

Il Collegio, in considerazione dell'andamento fortemente critico della gestione, e tenuto conto degli interventi in materia di trattamenti pensionistici recati dall'art. 24 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011, che interviene in materia di innalzamento dei requisiti pensionistici e di incremento delle aliquote contributive nell'arco temporale 2012-2018 si riserva di verificare la congruità dei provvedimenti adottati al fine del riequilibrio gestionale nei futuri esercizi.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Daniela Carlà



Paolo Marcarelli



Antonino Galloni



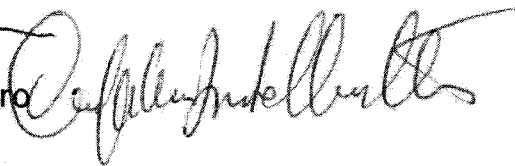
Silvia Genovese



Mariano Martone



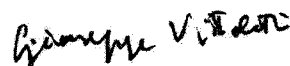
Giuseppe Umberto Mastropietro



Roberto Nicolò



Giuseppe Vitaletti



6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

Relazione al Conto Consuntivo 2012

Il rendiconto dell'anno 2012 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani presenta un risultato economico di esercizio negativo di 5.351 mln/€, a fronte dei 5.433 mln/€ (+82 mln/€) del 2011 ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 37.345 mln/€ come da prospetto seguente.

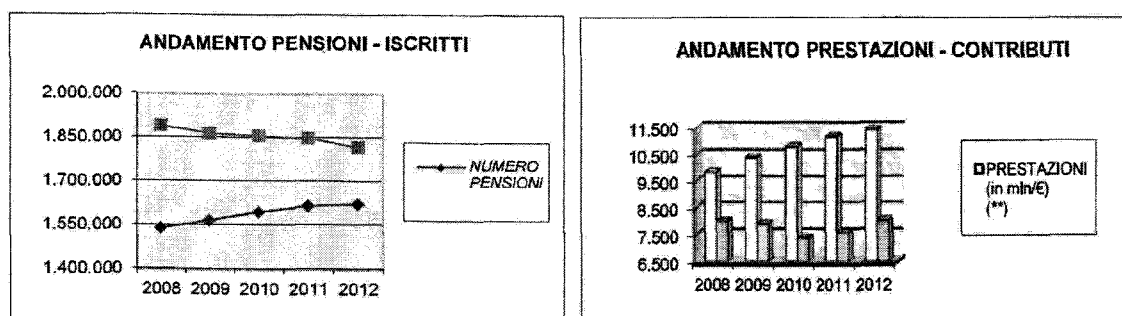
Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-31.993	-26.560	-5.433	20,46%
Valore della Produzione	7.743	7.255	488	6,73%
Costi della produzione	-12.061	-12.144	83	-0,68%
Differenza	-4.318	-4.889	571	-11,68%
Proventi e oneri finanziari	-1.025	-535	-490	91,59%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1	-1	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-1	-1	0	0,00%
Imposte di esercizio	-6	-7	1	-14,29%
Risultato d'esercizio	-5.351	-5.433	82	-1,51%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-37.345	-31.993	-5.352	16,73%

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI /CONTRIBUTI
2008	1.541.060	1.891.703	0,81	9.847	8.009	1,23
2009	1.568.633	1.866.585	0,84	10.394	7.911	1,31
2010	1.597.186	1.857.894	0,86	10.808	7.373	1,47
2011	1.618.276	1.849.827	0,87	11.189	7.573	1,48
2012	1.624.415	1.817.900	0,89	11.441	8.038	1,42

(*) I dati relativi agli anni 2008-2011 differiscono da quelli riportati nei precedenti documenti di bilancio, in quanto sono state aggiornate le modalità di lettura degli archivi amministrativi contenenti i dati dei contribuenti effettivi alla gestione.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 legge 88/89.



Sulla base dei dati sopra riportati si osserva un andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (0,89 rispetto a 0,87 nel 2011), mentre il rapporto prestazioni/contributi evidenzia una flessione (1,42 rispetto a 1,48 del 2011).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 8.010 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 469 mln/€ (+6,2%) rispetto al consuntivo 2011, in conseguenza dell'aumento dei limiti di reddito imponibile, pur in presenza della diminuzione del numero degli iscritti (-31.927 unità).

L'incremento del gettito contributivo tiene conto anche dell'aumento delle aliquote contributive, dal 1° gennaio 2012, in maniera progressiva, fino al 2018¹. Per l'anno 2012 le aliquote sono pari al 21,30% fino a 44.204,00 euro ed al 22,30% fino a 73.673,00 euro. Permane la riduzione di tre punti percentuali per i soggetti di età inferiore a 21 anni.

- *Altri ricavi e proventi*
Pari a 104 mln/€, tali poste sono costituite in buona parte dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (81 mln/€), per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, nella misura di:
 - 42 mln/€ (41 mln/€ nel 2011) per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
 - 34 mln/€ alla copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'abrogazione, da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dello 0,09% dell'aliquota

1- Art. 24, comma 23, legge 22 dicembre 2011, n. 214.

contributiva stabilito dall'art. 1, comma 10 della legge n. 247/2007;

- 3,3 mln/€ per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme introdotte dall'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra le pensioni di vecchiaia e reddito da lavoro);
- 2 mln/€ alla copertura del minor gettito contributivo conseguente alla riduzione dell'aliquota dovuta dagli iscritti di età inferiore a 21 anni.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 11.442 mln/€ che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione (11.424 mln/€), con un aumento di 253 mln/€ (pari a circa il 2,3%) rispetto all'esercizio precedente, attribuibile sia al maggior numero dei trattamenti in essere (+21.090) sia all'aumento del valore medio degli stessi.

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 1.662 mln/€ (1.554 mln/€ del 2011, +6,9%), posta a carico della G.I.A.S.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Sono state effettuate svalutazioni per complessivi 445 mln/€.

Si prende atto che, per quanto riguarda la **svalutazione dei crediti contributivi**, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 38 del 26 giugno 2013², al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 31.12.1999	95,00
Dal 2000 al 2006	70,00
Dal 2007 al 2010	20,00
Dal 2011 al 2012	10,00

L'assegnazione al Fondo per i crediti contributivi è pari a 439 mln/€ (783 mln/€ nel 2011). Sono, inoltre, presenti 5 mln/€ (0,54 mln/€ nel 2011) relativi ai **crediti per prestazioni da recuperare**.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti passivi pari a 48 mln/€ (+1,8% rispetto all'esercizio precedente) attribuibili principalmente alle somme trasferite ad altri enti (18 mln/€) ed a favore del Ministero

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

dell'economia e delle finanze per contribuzione destinata all'ONPI (23 mln/€);

2. dalle Spese di amministrazione³ pari a 211 mln/€ con una diminuzione di 4 mln/€ (-2%) rispetto al 2011, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (-12 mln/€, -9,9%);
- spese per i servizi svolti da altri enti (-6 mln/€, -18,9%);
- spese per i servizi informatici (-3 mln/€, -12,1%).

Su tale aggregato incidono, inoltre, i recuperi di spesa e l'eliminazione di residui passivi (17 mln/€ rispetto al 2011).

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Riguardano principalmente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS⁴ per 1.026 mln/€, con un aumento di 490 mln/€ (+91,4%) rispetto all'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 7.607 mln/€, un totale del passivo di 44.950 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 37.345 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

- *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 4 mln/€ che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

- *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 10.503 mln/€ (indicato in bilancio per 6.057 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 4.445 mln/€), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 10.161 mln/€ di cui 3.734 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I S.p.a. compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo;

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

4 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2011 il saggio è stato fissato a decorrere dal 1° gennaio 2012, nella misura del 2,5% in ragione d'anno.

- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 103 mln/€;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 239 mln/€ di cui 201 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I S.p.a. compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo.

Passivo➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 44.906 mln/€, si evidenzia il Debito in c/c con l'Istituto per 44.390 mln/€, con un aumento di 5.418 mln/€ (+13,9%) rispetto al 2011, i Debiti per oneri finanziari per 339 mln/€ (stesso dato del 2011) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 72 mln/€ (65 mln/€ nel 2011).

Il Collegio, in considerazione dell'andamento fortemente critico della gestione, e tenuto conto degli interventi in materia di trattamenti pensionistici recati dall'art. 24 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011, che interviene in materia di innalzamento dei requisiti pensionistici e di incremento delle aliquote contributive nell'arco temporale 2012-2018 si riserva di verificare la congruità dei provvedimenti adottati al fine del riequilibrio gestionale nei futuri esercizi.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Daniela Carlà



Paolo Marcarelli



Antonino Galloni



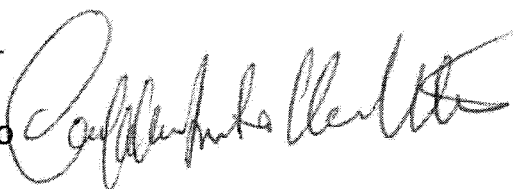
Silvia Genovese



Mariano Martone



Giuseppe Umberto Mastropietro



Roberto Nicolò



Giuseppe Vitaletti

